

Ottobre Novembre 1917-2007

Prosegue il lavoro del Circolo Culturale "A. Testa" in memoria dei nostri compaesani che hanno partecipato alla Grande Guerra, spesso dando la loro giovane vita. Da segnalare in questo arco di tempo la rotta di Caporetto il 24 ottobre e la ritirata italiana dall'Isonzo al Tagliamento e, quindi, al Piave. Il comando dell'esercito italiano passa da Cadorna a Diaz.

Il 5 ottobre muore per ferite sul Monte Cornone Giulio Camillo Curtoni, fante del 78° Rgt, nato a Borgonovo il 24 marzo 1881.

Il 7 ottobre cade sul Lod Koriti Mario Como, fante della 10^a compagnia del 111° Rgt., nato a Borgonovo il 2 giugno 1889.

Deliso Bongiorno, bersagliere del 21° Rgt. Nato a Borgonovo il 14 settembre 1898, muore di malattia il 12 ottobre nell'ospedaletto da campo n° 34.

Il 13 ottobre, all'una di notte, sul dosso Faiti cade colpito da una scheggia di bomba il tenente medico Domenico Francesco Cassinelli del 228° Rgt. Fanteria della Brigata Rovigo, mentre porta soccorso ad un soldato ferito. Domenico Francesco, nato a Borgonovo il 10 aprile 1885, è sposato con Atonia Agazzi ed è medico condotto a Borgonovo. Ora è sepolto nella cappella di famiglia nel cimitero di Borgonovo.



Domenico Francesco
Cassinelli

Il 24 ottobre muore per ferite a Gorizia, presso la 36^a sezione di sanità, Pietro Carrà, caporal maggiore dell'8° rgt. Artiglieria da fortezza. Pietro è un contadino nato a Borgonovo l'11 aprile 1892.



Cesare Prazzoli

L'alpino Lucio Bersani del 3° Rgt., nato a Pianello il 21 aprile 1899, risulta disperso in combattimento sul Tagliamento il 1 novembre, durante la ritirata.

Un altro alpino del 3° Rgt., Mario Gallarati, nato a Borgonovo il 1° maggio 1896, risulta disperso sull'altipiano di Asiago il 28 novembre.

Il 30 novembre cade sul Piave il caporale dell'82° Rgt. Fanteria Cesare Prazzoli, nato a Borgonovo l'11 aprile 1898.

Carlo Magistrali

Abbiamo passato in rassegna soltanto alcuni eventi di ottobre e novembre 1917, basandoci sulle informazioni che finora siamo riusciti a raccogliere. Ci scusiamo se i nomi di alcune località, soprattutto se straniere, sono scritti in modo scorretto, ma spesso risulta difficile interpretare i vecchi documenti non sempre precisi. Continuiamo le ricerche e a chiunque avesse materiale o informazioni sull'argomento rinnoviamo l'invito a collaborare, affinché non sia dimenticato chi si è sacrificato per noi, perché vivessimo in un mondo migliore.